

# Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001)

ANNO 20° - N° 890

Domenica 13 maggio 2018

ASCENSIONE DEL SIGNORE

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

## «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura»

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 16,15-20)

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.



**Meditiamo:** Quando incrociamo il prossimo nella nostra esistenza troppo sovente le reciproche sofferenze e divisioni portano all'emarginazione, al disinteresse. Il diavolo divide le persone e i rapporti: nei luoghi dell'egoismo e della competizione esasperata, negli spazi dell'individualismo e della rivalità. Siamo mandati a scendere negli inferi dell'umanità, dove il povero interpella la nostra solidarietà e la nostra capacità di condivisione. Lì c'è da compiere gesti di guarigione, di riconciliazione, di unificazione, con la potenza del Signore che agisce con noi, con gesti di esortazione paterna.

Ma per far questo occorre discendere in noi stessi, nel nostro misterioso mondo interiore. Abbiamo bisogno del coraggio di entrare dentro noi, accettando il rischio di abitare le nostre fragilità e i nostri dolori che ci terrorizzano. Quando ci sentiamo troppo deboli per essere perfetti e non ci accorgiamo che proprio lì si maschera la menzogna. Scendere in noi significa credere che lo Spirito è abbastanza potente da vincere la frammentazione che ci spacca dentro, da sconfiggere il maligno che ci sussurra la bugia di essere così indegni da non meritare nemmeno lo sguardo del Signore. Come se il Signore se ne fosse andato lassù nel Cielo per rimanerci per sempre, lontano e dimentico di noi.





